

## REGIONE LAZIO

### Assessorato Lavoro, Università, Scuola, Formazione, Ricerca, Merito

Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione

Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021- 2027  
CCI 2021IT05SFPR006

Priorità 4 "Giovani"

Obiettivo specifico a) "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+) ESO4.1" – Azione Cardine 42

#### **AVVISO PUBBLICO "MESTIERI"**

**Work experience e sperimentazione di strumenti e metodologie per la  
valorizzazione delle imprese artigiane ed il recupero dei mestieri tradizionali  
del Lazio**

## INDICE

<b>1. QUADRO NORMATIVO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. FINALITÀ</b> .....	<b>6</b>
<b>3. OGGETTO</b> .....	<b>6</b>
<b>4. ARTICOLAZIONE DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>7</b>
<b>5. SOGGETTI PROPONENTI</b> .....	<b>9</b>
<b>6. DESTINATARI DEGLI INTERVENTI</b> .....	<b>10</b>
<b>7. DURATA</b> .....	<b>10</b>
<b>8. SCADENZA</b> .....	<b>10</b>
<b>9. RISORSE FINANZIARIE</b> .....	<b>10</b>
<b>10. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI</b> .....	<b>11</b>
<b>11. AMMISSIBILITÀ E VALUTAZIONE</b> .....	<b>12</b>
<b>12. ESITI DELL'ISTRUTTORIA PER L'AMMISSIONE A FINANZIAMENTO</b> .....	<b>13</b>
<b>13. OBBLIGHI DEL BENEFICIARIO PER LA CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>13</b>
<b>14. AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITÀ A TERZI (SUBCONTRAENZA)</b> .....	<b>14</b>
<b>15. GESTIONE FINANZIARIA DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>14</b>
<b>16. MODALITÀ DI EROGAZIONE DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>15</b>
<b>17. NORME PER LA RENDICONTAZIONE</b> .....	<b>16</b>
<b>18. REVOCA O RIDUZIONE DEL CONTRIBUTO</b> .....	<b>17</b>
<b>19. CONTROLLO E MONITORAGGIO</b> .....	<b>17</b>
<b>20. INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ</b> .....	<b>17</b>
<b>21. CONSERVAZIONE DOCUMENTI</b> .....	<b>18</b>
<b>22. DEFINIZIONI, RIFERIMENTI NORMATIVI E POLITICA ANTIFRODE</b> .....	<b>18</b>
<b>23. CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY</b> .....	<b>19</b>
<b>24. FORO COMPETENTE</b> .....	<b>19</b>
<b>25. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO</b> .....	<b>19</b>
<b>26. ASSISTENZA TECNICA DURANTE L'ELABORAZIONE DELLE PROPOSTE</b> .....	<b>19</b>
<b>27. DOCUMENTAZIONE DELLE PROCEDURE</b> .....	<b>19</b>

## I. Quadro normativo

Il presente Avviso è emanato nell'ambito del PR FSE+ 2021-2027 Regione Lazio - Priorità, Priorità 4 "Giovani" - Obiettivo specifico a) "Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+) ESO4.1" e adottato in coerenza e attuazione del contesto normativo sotto richiamato, che ne costituisce parte integrante:

- Regolamento (UE) 2021/1060 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti;
- Regolamento(UE) 2021/1057 del Parlamento europeo del Consiglio del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013;
- Regolamento (UE) 2020/2093 del Consiglio del 17 dicembre 2020 che stabilisce il Quadro Finanziario Pluriennale (QFP) per il periodo 2021-2027;
- Regolamento delegato n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 (GDPR - General Data Protection Regulation) relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- Decisione di esecuzione della Commissione C(2022) 4787 final del 15 luglio 2022 che approva l'Accordo di Partenariato con la Repubblica italiana (CCI 2021 IT I6FFPA001);
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea C(2022) 5345 final del 19 luglio 2022 che approva il programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo Plus nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita" per la regione Lazio in Italia (CCI 2021 IT 05SFPR006);
- Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";
- Decreto Legislativo del 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", relativamente ai principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici, così come modificato dal Decreto Legislativo n. 101 del 10 agosto 2018 "Disposizioni per
- l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche

con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)”;

- Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50 “Attuazione delle direttive 2014/23/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture”;
- Proposta di Accordo di Partenariato, relativo alla programmazione della Politica di Coesione 2021-2027, versione inviata alla CE 17 gennaio 2022, Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per le Politiche di Coesione;
- Delibera del Comitato Interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile, 2 agosto 2022, n. 36, “Programmazione della politica di coesione 2021-2027. Accordo di partenariato per la programmazione dei fondi europei FESR, FSE Plus, JTF e FEAMPA 2021-2027. Presa d’atto.”
- Statuto della Regione Lazio;
- Legge Regionale 18 febbraio 2002, n. 6, e ss.mm.ii., concernente “Disciplina sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale”;
- Legge Regionale 19 marzo 2014, n. 4, “Riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne in quanto basata sul genere e per la promozione di una cultura del rispetto dei diritti umani fondamentali e delle differenze tra uomo e donna”;
- Legge Regionale 10 giugno 202, n. 7 “Disposizioni per la promozione della parità retributiva tra i sessi, il sostegno dell’occupazione e dell’imprenditoria femminile di qualità nonché per la valorizzazione delle competenze delle donne. Modifiche alla legge regionale 19 marzo 2014, n. 4 di riordino delle disposizioni per contrastare la violenza contro le donne”;
- Legge Regionale 24 febbraio 2022, n. 3 “Disposizioni a favore delle donne dirette al contrasto dei pregiudizi e degli stereotipi di genere, per promuovere l’apprendimento, la formazione e l’acquisizione di specifiche competenze nelle discipline scientifiche, tecnologiche, ingegneristiche e matematiche (STEM) nonché per agevolare l’accesso e la progressione di carriera nei relativi settori lavorativi”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 18 luglio 2017, n.410, - Approvazione del documento “Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione” - Programma operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. “Investimenti per la crescita e l’occupazione”;
- Deliberazione Giunta Regionale n. 682 del 01/10/2019 “Revoca della D.G.R. 29 novembre 2007, n.968 e s.m.i. Approvazione nuova Direttiva concernente l’accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella Regione Lazio”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 30 dicembre 2021, n. 996 “Programmazione unitaria 2021-2027. Adozione delle proposte dei Programmi Regionali FSE+ e FESR”;
- Deliberazione di Giunta Regionale 6 ottobre 2022, n. 835, - Presa d’atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma “PR Lazio FSE+ 2021-2027”- CCI 2021 IT05SFP006 - nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore dell’occupazione e della crescita” per la regione Lazio in Italia;

- Deliberazione di Giunta Regionale 9 novembre 2022, n. 1036 Rettifica deliberazione di Giunta regionale 3 novembre 2022, n. 974 -Approvazione del documento "Regione Lazio: linee di indirizzo per la comunicazione unitaria dei Fondi europei 2021-2027";
- Metodologia e criteri di selezione delle operazioni finanziate dal FSE+ approvati nella riunione del Comitato di Sorveglianza congiunto del PR FSE+ 2021-2027 e del POR FSE LAZIO 2014-2020 del 15 dicembre 2022;
- Determinazione Dirigenziale n. G00654 del 20 gennaio 2023 Disposizioni transitorie per le verifiche di gestione (art. 74, paragrafo 2 del Reg. (UE) 1060/2021) delle attività nell'ambito del PR Lazio FSE+ 2021-2027;
- Determinazione Dirigenziale della **Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, del 28/03/2023 n. G04128, recante Approvazione della "Direttiva Regionale per l'attuazione e la rendicontazione delle attività cofinanziate con il Fondo Sociale Europeo, Fondo Sociale Europeo+ e altri Fondi. Programmazione 2014-2020 (FSE) e Programmazione 2021-2027 (FSE+). Sistema delle regole per accompagnare la chiusura del POR 2014-2020 e l'attuazione del PR 2021-2027", che abroga la Determinazione Dirigenziale n. B06163 del 17/09/2012.

Nell'attuale fase, stante che il PR Lazio FSE+ 2021-2027 è stato approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea lo scorso 19/07/2022, e che con DGR 835 del 6/10/2022 la Regione Lazio prende atto della Decisione C(2022) 5345 del 19 luglio 2022 della Commissione Europea che approva il Programma "PR Lazio FSE+ 2021-2027" - CCI 2021IT05SFPR006 nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore dell'occupazione e della crescita, si continua a far riferimento alle seguenti disposizioni:

- Determinazione Dirigenziale n. G13943 del 15 ottobre 2019, modifica del documento "Descrizione delle funzioni e delle procedure in atto per l'Autorità di Gestione e per l'Autorità di Certificazione" - Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Deliberazione di Giunta Regionale n. 410 del 18 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazioni Dirigenziali n. G10814 del 28 luglio 2017 e n. G13018 del 16/10/2018;
- Determinazione Dirigenziale n. G14105 del 16 ottobre 2019, modifica del documento "Manuale delle procedure dell'AdG/OOII", dei relativi allegati, e delle Piste di controllo – Programma Operativo della Regione Lazio FSE 2014-2020, Ob. "Investimenti per la crescita e l'occupazione" approvato con Determinazione Dirigenziale n. G10826 del 28 luglio 2017 e successivamente modificato con Determinazione Dirigenziale n. G13043 del 16 ottobre 2018;
- DD G03938 del 01/04/2022 POR LAZIO FSE 2014 - 2020. Approvazione del documento "Elementi di semplificazione del Manuale delle procedure dell'AdG/OOII - Determinazione Dirigenziale, N. G14105 del 16/10/2019 estendibili al periodo post emergenziale" che estende alcune misure di semplificazione, introdotte a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al periodo post emergenziale;
- Guida alle opzioni semplificate in materia di costi – Fondi Strutturali e di Investimento Europei (Fondi SIE) – Commissione Europea EGISIF \_14-0017 e s.m.i..

Ogni modifica regolamentare e normativa disposta dall'Unione Europea, dallo Stato e dalla Regione Lazio, che intervenga successivamente alla pubblicazione del presente Avviso, sarà da considerarsi immediatamente efficace.

## 2. Finalità

La Regione Lazio, nell'ambito delle politiche per la crescita e l'occupazione, ha scelto di assumere un particolare impegno nel sostenere le attività artigianali e delle PMI produttive, assegnando loro un importante ruolo nello sviluppo locale e per il rilancio del territorio.

Conservare e valorizzare tali attività, passando attraverso importanti interventi di consolidamento, rinnovamento e innovazione, costituisce un elemento strategico per il territorio al quale poter agganciare significative opportunità di creazione e rafforzamento di lavoro qualificato, anche con riferimento a quelle realtà regionali - comuni appartenenti alle aree interne e periferiche - che sono più esposte a fenomeni di spopolamento e marginalizzazione per effetto di sempre peggiori condizioni socioeconomiche.

Per queste ragioni prevalenti e per la rilevanza e rappresentatività dell'artigianato e delle PMI su tutto il territorio - in termini dimensionali (numero di imprese, addetti e fatturato) e di ambiti settoriali coinvolti - la Regione ritiene di assoluta centralità dare seguito all'iniziativa finanziata tramite il POR FSE 2014-2020 in azioni integrate, anche di carattere innovativo dal punto di vista degli obiettivi e dell'articolazione degli interventi, con il lancio della presente procedura finanziata tramite il PR FSE+ 2021-2027 con la finalità di agire, da un lato, nella riduzione delle significative difficoltà incontrate da parte delle imprese artigiane e delle PMI a tramandare professionalità e mestieri ad allievi interessati ad intraprendere tale percorso, dall'altro, nella creazione di migliori occasioni per i giovani disoccupati o inoccupati, per un inserimento professionale di qualità, nell'ambito di mestieri tradizionali, a rischio di estinzione, ma anche di più recente genesi, assicurando gli strumenti e le competenze teoriche e pratiche necessarie, incluse quelle che possono favorire la creazione di micro-imprese artigiane.

## 3. Oggetto

L'Avviso è articolato in 2 linee da sviluppare in forma integrata, sulla base degli obiettivi formativi previsti nell'ambito delle proposte progettuali e definiti sulla base di specifiche analisi dei fabbisogni:

- **Linea 1** - Percorsi formativi integrati rivolti a giovani disoccupati e inoccupati, caratterizzati da formazione in aula, stage formativo presso imprese artigiane e PMI produttive e attività di consulenza individualizzata (accompagnamento in uscita);
- **Linea 2** - Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati per il conseguimento del titolo di qualifica professionale.

**La Linea 1** è caratterizzata dalla forte valenza "interattiva" tra allievi e docenti/artigiani/imprenditori. Il punto di partenza da cui muove la linea è che, nel caso dell'artigianato, il "mestiere" si acquisisca attraverso un percorso formativo in grado di associare al puro sapere un apprendimento sia al "fare" sia anche ai più specifici ambiti di competenza, aspetti che nel lavoro artigianale si conseguono in larga parte grazie all'esercizio in situazioni reali di impegno e in un rapporto diretto formativo sul lavoro con l'imprenditore artigiano.

**La Linea 2** riguarda la realizzazione di attività formative strutturate secondo standard che determinano il conseguimento di una qualifica nei settori correlati agli interventi di cui al presente

Avviso. La Linea prevede, in analogia alla Linea I, anche la realizzazione di attività di tirocinio in impresa.

In parallelo, attraverso apposite procedure di attivazione, l'Amministrazione regionale intende porre in essere tutte le iniziative necessarie al fine di garantire la massima rilevanza e il miglior esito da parte degli interventi programmati. Per tale ragione, considerato il ruolo cruciale svolto dalle organizzazioni di rappresentanza delle imprese dei settori interessati, intende attivare soluzioni organizzative che permettano di rafforzare i processi di governance dell'intervento, favorendo altresì il verificarsi delle migliori condizioni di piena corrispondenza degli interventi stessi con i bisogni formativi dei diversi settori produttivi coinvolti. A tal riguardo, di seguito i principali settori target e profili professionali da prendere a riferimento per la definizione dei contenuti formativi dei progetti:

Area comune

Comunicazione e terziario avanzato

Edilizia

Legno e arredo

Meccanica, produzione e manutenzione di macchine, impiantistica

Produzioni alimentari

Servizi culturali e di spettacolo

Servizi di informatica

Servizi socio-sanitari

Stampa ed editoria

Tessile, abbigliamento, calzaturiero e sistema moda

Vetro, ceramica e materiali da costruzione

#### 4. Articolazione degli interventi

Il presente Avviso intende sostenere la realizzazione di percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati. La realizzazione dei progetti sarà "governata" da una forte azione di tutoraggio che dovrà essere prevista dai progetti, che tra gli altri compiti avrà, in particolare, la responsabilità organizzativa dell'attività formativa e del raccordo con l'impresa artigiana e garantirà il rispetto di quanto previsto nel progetto formativo costituendo anche un punto di riferimento per l'allievo.

Le attività dovranno essere realizzate da docenti appartenenti almeno alla fascia B di cui alla Determinazione Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023.

#### **Linea I - Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati**

a) Formazione in aula. Minimo di 13 allievi ed un massimo di 18, per un numero di ore compreso tra un minimo di 102 ed un massimo di 204. Le materie di lezione, oltre a quelle inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro, dovranno prevedere l'approfondimento del contesto dell'artigianato (con particolare attenzione rivolta ai mestieri tradizionali), l'apprendimento delle tecniche e dei metodi di realizzazione dei prodotti specifici del mestiere oggetto del percorso formativo, l'illustrazione degli strumenti amministrativi e gestionali necessari per la creazione e la conduzione di un'impresa artigiana. Il percorso deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata e deve prevedere la presenza di un tutor d'aula.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito istituzionale:

<https://www.regione.lazio.it/enti/formazione/profili-professionali> e riferirsi ad una o più unità di competenza. Tale percorso potrà riguardare l'intera U.C. o, nel caso di formazione mirata a determinate esigenze aziendali, anche solo specifiche/singole abilità descritte nell'U.C. di riferimento.

In esito al percorso verrà rilasciato un attestato di frequenza conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

- b) Tirocinio formativo. Dovrà realizzarsi presso botteghe o imprese artigiane indicate dall'organismo formativo, con affiancamento di idoneo personale dell'impresa o sotto la guida diretta di un Maestro Artigiano con almeno 5 anni di esperienza lavorativa, che rivestirà il ruolo di tutor occupandosi, in tal senso, dei contenuti del progetto formativo, accompagnando e supervisionando il percorso formativo dell'allievo. La durata del tirocinio formativo dovrà essere pari almeno a 120 ore fino a un massimo di 360. Il tirocinio dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati, dovrà prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 6 ore e potrà essere svolto anche contemporaneamente all'attività di aula;
- c) Accompagnamento in uscita. Attività di consulenza individualizzata, della durata ricompresa fra un minimo di 15 ore ed un massimo di 20 ore per allievo, finalizzata a favorire l'inserimento professionale e la creazione di impresa dei formati. L'organismo formativo dovrà fungere da coordinatore di tutte le attività.

Il soggetto proponente deve assicurare un numero di ore di tutoraggio almeno pari al numero di ore del percorso formativo (aula/tirocinio). L'organismo formativo dovrà individuare un tutor che, in particolare, sarà responsabile organizzativo dell'attività formativa e del raccordo con l'impresa artigiana e garante del rispetto di quanto previsto nel progetto formativo. Il soggetto proponente deve assicurare un numero di ore di tutoraggio almeno pari al numero di ore del percorso formativo (aula/tirocinio).

È riconosciuta un costo per l'attività di tutoraggio realizzata dell'impresa artigiana che sarà negoziata fra ente e impresa (paragrafo 16).

Ciascuna impresa artigiana non potrà ospitare un numero di allievi superiore a quello dei dipendenti che risultano assunti al momento della presentazione del progetto e comunque non superiore a due tirocinanti.

## **Linea 2 - Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati per il conseguimento del titolo di qualifica professionale**

- a) Formazione in aula. Minimo di 15 allievi ed un massimo di 18, per un numero di ore compreso tra un minimo di 350 ed un massimo di 560. Le materie di lezione, oltre a quelle inerenti la sicurezza sul luogo di lavoro, dovranno prevedere l'approfondimento del contesto, l'apprendimento delle tecniche e dei metodi di realizzazione dei prodotti specifici del mestiere oggetto del percorso formativo, l'illustrazione degli strumenti amministrativi e gestionali necessari per la creazione e la conduzione di un'impresa artigiana. Il percorso deve essere articolato in giornate formative per un massimo di 6 ore a giornata e deve prevedere la presenza di un tutor d'aula.

Il percorso dovrà fare riferimento ad un profilo professionale presente nel Repertorio regionale delle competenze e dei profili formativi pubblicato sul sito. In esito al percorso verrà rilasciato un certificato di qualificazione professionale conforme alla DD G0183 del 20/02/2019, valido al



fine della successiva spendibilità in termini di crediti formativi, anche in chiave europea, nonché di certificabilità delle competenze acquisite.

- b) Tirocinio formativo. Dovrà realizzarsi nell'impresa artigiana indicate dall'organismo formativo, con affiancamento di idoneo personale dell'impresa o sotto la guida diretta di un Maestro Artigiano con almeno 5 anni di esperienza lavorativa, che rivestirà il ruolo di tutor occupandosi, in tal senso, dei contenuti del progetto formativo, accompagnando e supervisionando il percorso formativo dell'allievo. La durata del tirocinio formativo dovrà essere pari almeno a 150 ore fino a un massimo di 240. Il tirocinio dovrà essere garantito a tutti gli allievi formati, dovrà prevedere un impegno giornaliero non superiore alle 6 ore e potrà essere svolto anche contemporaneamente all'attività di aula;
- c) Accompagnamento in uscita. Attività di consulenza individualizzata, della durata ricompresa fra un minimo di 15 ore ed un massimo di 20 ore per allievo, finalizzata a favorire l'inserimento professionale e la creazione di impresa dei formati.

L'organismo formativo dovrà fungere da coordinatore di tutte le attività. Il percorso formativo deve prevedere il rilascio di certificato di qualifica. Al termine della fase di tirocinio, per il rilascio della qualifica i soggetti attuatori dovranno prevedere un esame finale (extra ore di formazione per un max di 5 ore) per la verifica del grado di apprendimento raggiunto. L'organismo formativo dovrà individuare un tutor che, in particolare, sarà responsabile organizzativo dell'attività formativa e del raccordo con l'impresa artigiana e garante del rispetto di quanto previsto nel progetto formativo. È riconosciuta un costo per l'attività di tutoraggio realizzata dell'impresa artigiana che sarà negoziata fra ente e impresa (paragrafo 16).

Ciascuna impresa artigiana non potrà ospitare un numero di allievi superiore a quello dei dipendenti che risultano assunti al momento della presentazione del progetto e comunque non superiore a due tirocinanti.

I progetti potranno pertanto essere articolati sulla base delle seguenti combinazioni tra le linee di attività su indicate:

- Linea 1;
- Linea 2;
- Linea 1+ Linea 2.

## 5. Soggetti proponenti

I progetti possono essere presentati da Organismi formativi già accreditati o che hanno presentato domanda di accreditamento entro la data di scadenza per la presentazione del progetto ai sensi della DGR 682/2019 "Formazione post diritto dovere/formazione superiore" e/o "Formazione continua". Nel caso di Operatore non accreditato, questo dovrà essere effettivamente accreditato al più tardi al momento dell'avvio delle attività, pena la revoca del finanziamento concesso.

In tutti i casi di presentazione di proposte da parte di Associazioni Temporanee di Impresa ovvero di Scopo, i soggetti componenti dell'Associazione dovranno dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI o ATS (dichiarazione di intenti) indicando specificamente i ruoli, le competenze (Allegato A modello 03) e la suddivisione finanziaria esatta, espressa in euro (Allegato A modello 03), dei singoli soggetti nell'ambito della realizzazione dell'intervento proposto.

Il contributo pubblico concesso ai sensi del presente Avviso Pubblico non è cumulabile con alcun'altra agevolazione contributiva o finanziaria pubblica prevista da norme regionali, statali, comunitarie o altre forme di incentivazione in genere, per i medesimi costi ammissibili.

I soggetti proponenti, all'atto della presentazione della domanda, devono individuare l'impresa artigiana presso la quale verranno svolti i periodi di tirocinio, al fine di assicurare, già in fase di progettazione dell'intervento, un maggior legame tra la fase formativa in aula e il training on the job. Pertanto, a pena di esclusione, occorrerà allegare al formulario le adesioni delle strutture, che dovranno essere presentate in un numero sufficiente ad assicurare la fase di tirocinio per tutti gli allievi formati.

Agli organismi formativi possono associarsi organizzazioni di rappresentanza dell'impresa artigiana. Data la natura sperimentale e complessa degli interventi, è considerato elemento premiante la partecipazione, in qualità di partner progettuale del soggetto proponente, da parte di un soggetto che operi nell'ambito delle organizzazioni di rappresentanza delle imprese dei settori interessati, con l'obiettivo di incrementare le possibilità di rapporti con le imprese artigiane, di contribuire a facilitare le fasi di coordinamento e raccordo tra le linee dei progetti e di potenziare ricadute degli interventi in termini di riproducibilità.

Il soggetto proponente dovrà adeguatamente pubblicizzare l'attività formativa prima del suo avvio e dovrà selezionare i partecipanti.

Il mancato possesso anche di uno solo dei requisiti di cui al presente paragrafo è causa di inammissibilità e comporta l'esclusione del progetto.

**Ciascun soggetto proponente potrà presentare al massimo due proposte progettuali relative a due settori professionali diversi.**

## 6. Destinatari degli interventi

In relazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità, sono destinatari della Linea 1 e 2 disoccupati e inoccupati giovani (18-35 anni di età compiuti).

È prevista una indennità di frequenza per i destinatari delle Linee 1 e 2 erogata dal soggetto attuatore dell'intervento.

## 7. Durata

Le attività progettuali dovranno concludersi al massimo entro 18 mesi dalla data di avvio delle attività.

## 8. Scadenza

Le candidature di cui al presente Avviso Pubblico potranno essere presentate dalle ore 9:00 del giorno successivo alla pubblicazione sul BUR della Regione Lazio del provvedimento che approva l'Avviso medesimo e fino alle ore 17:00 del 31/05/2023;

## 9. Risorse finanziarie

L'importo complessivamente stanziato è di 3.500.000,00 (euro tremilionicinquecentomila/00) a valere sul PR FSE+2021-2027” Priorità 4 “Giovani” Obiettivo specifico a) “Migliorare l'accesso all'occupazione e le misure di attivazione per tutte le persone in cerca di lavoro, in particolare i giovani, soprattutto attraverso l'attuazione della garanzia per i giovani, i disoccupati di lungo periodo e i gruppi svantaggiati nel mercato del lavoro, nonché delle persone inattive, anche mediante la promozione del lavoro autonomo e dell'economia sociale (FSE+) ESO4.1.

Le risorse sono ripartite tra le due Linee nel seguente modo: €. 1.350.000,00 per La Linea 1, e €. 2.150.000,00 per La Linea 2.

L'Amministrazione si riserva di integrare le risorse stanziare con il presente Avviso con ulteriori risorse che si rendessero disponibili.

Il costo massimo ammissibile per ciascuna linea è di seguito indicato:

Linea 1 - Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati € 89.500,00 compresa l'indennità di frequenza;

Linea 2 - Percorsi formativi rivolti a giovani disoccupati e inoccupati per il conseguimento del titolo di qualifica professionale € 139.200,00 compresa l'indennità di frequenza.

In dipendenza dell'articolazione progettuale definita dal soggetto proponente è possibile avere i seguenti costi massimi:

Tipologia progettuale	Costo max
Linea 1	€ 89.500,00
Linea 2	€ 139.200,00
Linea 1 + Linea 2	€ 228.700,00

## 10. Modalità di presentazione delle proposte progettuali

Ciascun proponente (in forma singola o associata) può presentare due proposte progettuale nell'ambito del presente Avviso relativa a due settori professionali diversi. La presentazione di più proposte progettuali comporta l'esclusione di tutte le proposte progettuali del proponente.

Le proposte progettuali devono essere presentate esclusivamente attraverso la procedura telematica accessibile dal sito <https://sicer.regione.lazio.it/sigem-gestione> attraverso il sistema pubblico SPID, al fine di aumentare il livello di sicurezza del sistema e in linea con le disposizioni e le modalità di accesso ad altri servizi della Pubblica Amministrazione, qui di seguito il link per la consultazione del manuale di accesso:

[https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM\\_Autenticazione\\_SPID\\_ManualeUtente.pdf](https://www.regione.lazio.it/sites/default/files/2022-06/SIGEM_Autenticazione_SPID_ManualeUtente.pdf).

Il completamento della procedura permette l'accesso alla compilazione di tutte le sezioni previste per la presentazione della proposta progettuale.

All'interno della piattaforma, una volta effettuato l'accesso, i soggetti dovranno seguire le istruzioni disponibili sulla home page del portale al fine della candidatura, fatto salvo il possesso dei requisiti di cui al presente avviso.

La procedura di presentazione del progetto è da ritenersi conclusa solo all'avvenuta trasmissione di tutta la documentazione prevista per ogni singola procedura, come di seguito:

- domanda di ammissione a finanziamento, come da allegato A, da stampare, firmare anche digitalmente e allegare;
- dichiarazione redatta sui modelli A02a e A02b, compilata da tutti i componenti della rete da stampare, firmare (anche digitalmente) e allegare;
- documento di identità del legale rappresentante del soggetto proponente (di tutti i soggetti in caso di rete), o del suo delegato, del soggetto proponente;
- dichiarazione di intenti secondo il modello allegato A03 in sostituzione dell'atto di costituzione qualora questa non sia stata già formalizzata, da stampare, firmare e allegare;
- atto unilaterale di impegno da stampare, firmare e allegare (Allegato B);
- formulario di presentazione della Proposta (Allegato C);
- scheda finanziaria (Allegato D);

- documento di identità in corso di validità del legale rappresentante, o del suo delegato, del soggetto proponente;
- eventuali deleghe dei rappresentanti legali dei soggetti proponenti;
- Allegato F per le dichiarazioni di adesione al progetto.

**La carenza di uno o più documenti o la loro errata, illeggibile o incompleta formulazione, costituiscono motivo di esclusione dalla procedura.**

Ai fini della valutazione tecnica, devono inoltre essere allegati i Curriculum vitae delle risorse umane coinvolte nella realizzazione del progetto.

## 11. Ammissibilità e valutazione

Le operazioni saranno articolate nelle seguenti fasi:

- verifica di ammissibilità formale, a cura dell'Ufficio responsabile del procedimento, volta ad accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica. A conclusione della fase i progetti saranno esclusi oppure accederanno alla fase successiva descritta sub b);
- valutazione tecnica, effettuata da una Commissione nominata dal **Direttore regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione**, in qualità di AdG del PR, sulla base dei criteri di valutazione approvati dal Comitato di Sorveglianza del Programma Operativo FSE+ Regione Lazio 2021-2027 che sono riportati nella tabella successiva.

In fase di valutazione tecnica la Commissione attribuisce un punteggio complessivo ad ogni progetto, con valore massimo pari a 100, ottenibile dalla somma di punteggi parziali assegnati in base ai seguenti criteri e sottocriteri per ogni singolo intervento:

Criteri	Sottocriteri	Punti min-max
<b>a) Qualità e Coerenza progettuale interna</b>	<b>min-max totale criterio a)</b>	<b>0-35</b>
	<i>Chiarezza e qualità espositiva del progetto e delle Azioni proposte, secondo gli indirizzi previsti dal presente Avviso</i>	0-25
	<i>Coerenza e qualità interna (congruenza rispetto all'azione oggetto dell'Avviso e nessi logici tra i contenuti della proposta ed i suoi obiettivi e le diverse azioni, fabbisogni del contesto)</i>	0-10
<b>b) Coerenza esterna</b>	<b>min-max totale criterio b)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Coerenza della proposta progettuale rispetto alle finalità del Programma Operativo</i>	0-15
	<i>Coerenza esterna (fabbisogni del contesto e soluzioni proposte)</i>	0-10
<b>c) Innovatività</b>	<b>min-max totale criterio c)</b>	<b>0-25</b>
	<i>Metodologia, approcci e organizzazione per l'efficacia nella realizzazione delle attività che si intende realizzare</i>	0-25
<b>d) Soggetti coinvolti</b>	<b>min-max totale criterio d)</b>	<b>0-8</b>
	<i>Partenariato rilevante</i>	0-8
<b>e) Priorità</b>	<b>min-max totale criterio e)</b>	<b>0-7</b>
	<i>Azioni rivolte a destinatari con disagio psico-fisico o soggetti svantaggiati</i>	0-4
	<i>Contesti territoriali regionali caratterizzati da disagio sociale ed economico (aree urbane e metropolitane periferiche, aree interne, ecc.)</i>	0-3

Per tutte le tipologie di intervento, il punteggio minimo per l'ammissibilità è di 60 punti su 100. A parità di punteggio, per la formazione della graduatoria, sarà data precedenza al soggetto che avrà ottenuto il miglior punteggio con riferimento al Criterio "Qualità e Coerenza progettuale interna". Se si riscontrasse parità anche nel punteggio su tale criterio, sarà assegnata la priorità in base all'ordine di arrivo dei progetti, come risultante dalla data e ora di trasmissione telematica del progetto.

## 12. Esiti dell'istruttoria per l'ammissione a finanziamento

Le proposte progettuali saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino a concorrenza delle risorse complessivamente disponibili.

La Commissione trasmetterà all'Ufficio responsabile del procedimento:

- 1) l'elenco dei progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia minima stabilita dall'Avviso pubblico, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno;
- 2) l'elenco dei progetti che non hanno superato la soglia minima, con l'indicazione del punteggio ottenuto da ciascuno.

Le proposte progettuali saranno approvate di norma entro 60 giorni lavorativi dalla data di scadenza per la presentazione e saranno finanziate sulla base del punteggio conseguito, in ordine decrescente, fino alla concorrenza delle risorse disponibili. Con apposite Determinazioni Dirigenziali sono approvati gli elenchi dei progetti finanziati, dei progetti idonei ma non finanziabili per carenza di risorse e dei progetti inammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

Tali determinazioni dirigenziali sono pubblicate sul BUR della Regione Lazio, sul portale istituzionale <https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027> e sul portale <http://www.lazioeuropa.it>.

La pubblicazione sul BURL ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

Eventuali richieste di riesame da parte dei soggetti proponenti, risultati non ammessi in esito alla procedura di istruttoria, saranno prese in carico dall'amministrazione solamente se ricevute via PEC all'indirizzo: [predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it](mailto:predisposizioneformazione@regione.lazio.legalmail.it) entro 30 giorni dalla data di pubblicazione della graduatoria sul sito BUR della Regione Lazio.

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di revocare, modificare o annullare il presente Avviso pubblico con atto motivato, qualora ne ravveda la necessità o l'opportunità, senza che possa essere avanzata pretesa alcuna da parte dei proponenti.

## 13. Obblighi del beneficiario per la concessione del contributo

Pena la revoca, il Beneficiario si obbliga, oltre a quanto altro previsto nell'atto unilaterale di impegno, a:

- dare avvio alle attività entro 30 giorni dalla notifica di approvazione del finanziamento che avviene tramite PEC da parte dell'area attuazione degli interventi;
- osservare le normative UE, nazionali e regionali in materia di fondi strutturali ed accettare il controllo della Regione Lazio, Stato Italiano ed Unione Europea;
- effettuare regolari pagamenti mensili ai lavoratori assunti, nel rispetto della normativa vigente;
- rispettare gli obblighi informativi ai fini del monitoraggio fisico, finanziario e procedurale previsti nell'ambito dei Fondi Regionali;

- rendere disponibile, tutta la documentazione necessaria alla gestione e al monitoraggio dell'intervento;
- conservare adeguatamente su supporto cartaceo e/o informatico tutta la documentazione inerente l'intervento;
- rendersi disponibile, per eventuali controlli in loco in itinere e a chiusura dell'intervento da parte dei revisori nazionali ed europei, anche attraverso l'invio di copie di buste paga, fatture e della relativa documentazione bancaria;
- rendere disponibili, i documenti giustificativi relativi ai costi salariali per un periodo di cinque anni dopo la chiusura dell'intervento;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto collettivo nazionale del settore di riferimento;
- assicurare la tracciabilità delle movimentazioni finanziarie attraverso un conto corrente bancario dedicato se pur non esclusivo;
- non mettere in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del D. Lgs. 198/2006 accertati da parte della Direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
  - su richiesta dell'amministrazione regionale esibire la documentazione originale;
- fornire con cadenza periodica e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione regionale tutti i dati attinenti la realizzazione;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire le informazioni ordinarie e straordinarie richieste dalla Regione Lazio entro i termini fissati;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento secondo il principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego (Direttiva riguardante n. 2006/54/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006);

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto beneficiario, la Regione Lazio, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento ed al recupero delle somme erogate.

#### 14. Affidamento delle attività a terzi (subcontraenza)

Non è consentita la delega di attività a terzi, tuttavia è consentito l'affidamento di attività a terzi per la realizzazione delle attività richiamate all'art. 2 dell'Avviso.

#### 15. Gestione finanziaria del contributo

In continuità con le precedenti iniziative adottate dalla Regione Lazio nell'ambito del Programma Operativo FSE 2014-2020 e conformemente all'art. 56 del Regolamento (UE) n. 2021/1060 l'Avviso si attua attraverso lo strumento di semplificazione dei costi con l'applicazione del tasso forfettario pari al 40% dei costi diretti ammissibili per il personale.

Il costo complessivo di ogni progetto è il risultato della somma dei costi diretti previsti per le risorse umane e di tutti gli altri costi, comprese le indennità di partecipazione versate ai partecipanti (aula, tirocinio, accompagnamento in uscita, esame). L'ammontare di questi ultimi non può essere superiore al 40% del costo delle risorse umane.

I costi ammissibili, quindi, sono rappresentati dalle voci di costo rientranti nella classificazione dei costi diretti del personale contenuta nella Determina Dirigenziale n. G04128 del 28/03/2023:

- A.1 Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.2 Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista);
- A.4 Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione quali ad esempio al tutor di impresa).

Gli ulteriori costi ammissibili sono rappresentati dall'importo pari ad un tasso forfettario del 40% delle spese dirette del personale ai quali si aggiunge l'importo corrispondente all'indennità di partecipazione (pari a € 10,00 giornata ad allievo, per giornate di durata pari a 6 ore).

Ai fini dell'ammissibilità delle spese e quindi anche del calcolo dell'importo forfettario riconoscibile a consuntivo, tutte le spese dirette riferite al personale e dell'indennità di frequenza devono essere supportate da analitici e idonei giustificativi di spesa.

## 16. Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione dei fondi avverrà secondo le modalità di seguito descritte:

- **Un I anticipo pari al 40%** dell'importo ammesso a finanziamento.
- **Un II anticipo pari al 40% del finanziamento** in seguito ad avere effettuato e rendicontato il 40% del monte ore totale previsto nel progetto;
- **saldo** pari all'importo residuo del finanziamento ancora da corrispondere.

1. L'erogazione del **I anticipo** del 40% deve essere presentata la seguente documentazione:

- dichiarazione avvio attività;
- richiesta di erogazione dell'anticipo;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria.

L'erogazione del I° anticipo è subordinata, nel caso di soggetti di diritto privato, alla presentazione di un contratto di fideiussione assicurativa o bancaria, a prima richiesta e senza eccezioni, stipulato a garanzia dell'importo da ricevere a titolo di anticipo in osservanza di quanto previsto dal comma 802 della L. finanziaria 28 dicembre 2015, n. 208.

2. L'erogazione del **II anticipo del 40%** in seguito ad avere effettuato e rendicontato il 40% del monte ore totale previsto nel progetto su domanda di rimborso intermedia tramite SiGem allegando la seguente documentazione:

- relazione dettagliata dell'attività realizzata, sotto forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 dal quale risulti l'erogazione di almeno il 40% del monte ore previsto dal progetto;
- copia registro didattico;
- copia registro di tirocinio;
- documento contabile fiscalmente idoneo, relativo all'importo da ricevere a titolo di anticipo;
- ove previsto, contratto di fideiussione assicurativa o bancaria;

- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale n G04128 del 28/03/2023.comprendiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi che attestino la spesa di almeno il 90% della somma ricevuta a titolo di primo anticipo.

*La Regione si riserva comunque, ove necessario, la facoltà di richiedere ulteriore documentazione.*

Per l'erogazione del saldo il soggetto attuatore è tenuto a trasmettere un rendiconto nelle modalità previste al paragrafo 15.

**Il Soggetto attuatore potrà optare anche per l'erogazione dell'intero contributo a saldo a conclusione dell'intervento.**

## 17. Norme per la rendicontazione

Le direttive di seguito specificate in materia di rendicontazione, valutate coerenti con il nuovo quadro di programmazione, vengono applicate in via transitoria nell'attesa delle nuove direttive che verranno adottate nell'ambito dei documenti di esecuzione del Programma Regionale FSE+ 2021-2027.

Il soggetto attuatore è tenuto a presentare entro e non oltre 60 gg. dal termine dell'attività la rendicontazione delle attività svolte alla Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione—Via R. Raimondi 7 – 00145 Roma obbligatoriamente attraverso il sistema informativo SIGEM.

Eventuali proroghe dovranno avere carattere straordinario, essere debitamente motivate e subordinate all'approvazione della struttura regionale competente.

I soggetti beneficiari dovranno produrre una Relazione Finale descrittiva dell'attività svolta all'interno del progetto, allegando:

- modulistica compilata come previsto dalla Determinazione Dirigenziale G04128 del 28/03/2023.comprendiva dei documenti giustificativi contabili e amministrativi per le spese sostenute con esclusione dei costi forfettari (costi del personale e indennità di frequenza).

Non saranno ritenuti ammissibili pagamenti in contanti di qualsiasi entità. Tutte le spese indicate nella scheda finanziaria devono intendersi lorde.

L'importo forfettario pari al 40% delle spese ammissibili di personale rappresenta l'ammontare massimo riconosciuto dall'amministrazione al beneficiario e sarà pertanto ricalcolato sulla base dei costi diretti del personale ritenuti ammissibili in fase di rendicontazione dell'operazione.

L'importo del contributo riconosciuto ed erogabile sarà calcolato sull'ammontare totale delle spese rendicontate dal soggetto attuatore, secondo le modalità sopra esposte.

Per riportare i dati sintetici si dovranno compilare e consegnare gli appositi moduli per i progetti cofinanziati FSE che verranno messi a disposizione dalla Regione. È consentito, comunque, aggiungere altra documentazione che si ritenga utile a dare conto dell'attività svolta e dei risultati raggiunti. L'individuazione di irregolarità gravi all'interno della documentazione richiesta potrà comportare il mancato riconoscimento dell'intero contributo forfettario. La richiesta di anticipo e la richiesta di saldo, accompagnata dalla Relazione Finale e da tutta la documentazione richiesta, dovranno essere presentate mediante sistema informativo SIGEM con le modalità definite nel manuale d'uso ("Manuale di gestione delle proposte progettuali") pubblicato al seguente link: <http://www.regione.lazio.it/sigem>.



## 18. Revoca o riduzione del contributo

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto attuatore ed in coerenza di quanto previsto dalla D.D. G04128 del 28/03/2023., la Regione, previa diffida ad adempiere, procede alla revoca del finanziamento e all'eventuale recupero delle somme erogate, fatto salvo il contributo calcolato relativo alla porzione di attività realizzata, solo nel caso in cui tale attività risulti autonomamente utile e significativa rispetto allo scopo del finanziamento.

## 19. Controllo e monitoraggio

Conformemente alla normativa di riferimento e in stretta continuità con le procedure adottate nell'ambito del POR FSE Lazio 2014-2020 e tenuto conto delle specificità delle misure realizzate nell'ambito del presente Avviso a valere sulle risorse FSE+ 2021-2027, la Regione Lazio ai fini della verifica della regolarità delle attività realizzate e delle domande di rimborso, la Regione si riserva di svolgere verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi all'agevolazione secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito. I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e da organi dell'Unione Europea o da soggetti esterni delegati.

Le azioni comprese nell'Avviso pubblico sono monitorate attraverso la quantificazione di indicatori del programma operativo Lazio FSE+ 2021-2027 e attraverso specifiche azioni, finalizzate a rilevare dati quali-quantitativi. Il monitoraggio è finalizzato a fornire indicazioni sull'efficienza ed efficacia dell'intervento e a supportare con utili evidenze le successive scelte della Regione negli ambiti affrontati dall'intervento progettato con il presente Avviso pubblico. Il proponente deve produrre con la tempistica e le modalità stabilite la documentazione giustificativa delle attività effettivamente realizzate fornendo, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio reso disponibile dall'Amministrazione e secondo le modalità da questa stabilite, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato.

## 20. Informazione e pubblicità

Vi sono specifiche responsabilità per gli adempimenti in materia di informazione e pubblicità così come stabilito dall'articolo 36 del Reg.(UE) n.1057/2021 che all'articolo 1 recita: "I destinatari dei finanziamenti dell'Unione rendono nota l'origine di tali finanziamenti e ne garantiscono la visibilità, in particolare quando promuovono azioni e risultati, fornendo informazioni mirate coerenti, efficaci e proporzionate a destinatari diversi, compresi i media e il pubblico".

In continuità con il Regolamento di esecuzione n. 821/2014 e tenendo conto delle indicazioni dell'articolo 50 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021 i beneficiari sono tenuti ad attuare una serie di misure in grado di far riconoscere il sostegno dei fondi riportando:

- l'emblema dell'Unione insieme a un riferimento all'Unione Europea;
- il riferimento al fondo o ai fondi che sostengono l'operazione.

In relazione all'attuazione delle operazioni cofinanziate dal FSE+ 2021-2027 di cui al presente Avviso, al beneficiario si chiede altresì di informare i destinatari sul sostegno ottenuto dai fondi:

- fornendo, sul sito web del beneficiario, una breve descrizione dell'operazione, compresi le finalità ed i risultati, ed evidenziando il sostegno finanziario ricevuto dall'Unione;
- collocando presso la sede almeno un poster con informazioni sul progetto (formato minimo A3), che indichi il sostegno finanziario dell'Unione, in un luogo facilmente visibile al pubblico.

Inoltre, il beneficiario garantirà che i destinatari ed i partecipanti siano informati in merito a tale finanziamento: qualsiasi documento, relativo all'attuazione dell'operazione usata per il pubblico oppure per i partecipanti, contiene una dichiarazione da cui risulti che l'operazione è cofinanziata dal FSE+ 2021-2027.

Pertanto, i beneficiari dovranno attenersi agli obblighi previsti dalle normative comunitarie (Regolamento (UE) 2021/1060) in materia di informazione e comunicazione nonché alle disposizioni operative previste dalla Regione Lazio in materia di utilizzo dei loghi.

I beneficiari saranno tenuti ad inserire negli avvisi o bandi di selezione e nei contratti, lo specifico riferimento del finanziamento a valere sul Programma Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021-2027 Obiettivo di Policy 4 "Un'Europa più sociale" Regolamento (UE) n. 2021/1060 Regolamento (UE) n. 2021/1057- Priorità "Inclusione Sociale" – Obiettivo specifico I) Promuovere l'integrazione sociale delle persone a rischio di povertà o di esclusione sociale, compresi gli indigenti e i bambini (ESO 4.12).

I soggetti beneficiari del contributo economico dovranno inserire il logo dell'UE e del FSE+ su tutto il materiale relativo al progetto e su quello promozionale. La Regione Lazio provvederà a diffondere le disposizioni operative in materia di utilizzo dei loghi.

Inoltre, in materia di trasparenza dell'attuazione e comunicazione del PR FSE+ 2021-2027 l'Autorità di Gestione agirà in conformità con quanto previsto dall'articolo 49 e dell'Allegato IX del Reg. (UE) n. 1060/2021.

## 21. Conservazione documenti

In merito alla conservazione dei documenti, nel rispetto di quanto previsto dal Regolamento (UE) n. 2021/1060, per il presente Avviso i soggetti attuatori/beneficiari si impegnano a conservare la documentazione e a renderla disponibile su richiesta alla CE e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di cinque anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo al pagamento del saldo del progetto finanziato. La decorrenza di detti periodi è sospesa in caso di procedimento giudiziario o su richiesta debitamente motivata della CE.

Con riferimento alle modalità di conservazione, i documenti vanno conservati sotto forma di originali o di copie autenticate, o su supporti per i dati comunemente accettati, comprese le versioni elettroniche di documenti originali o i documenti esistenti esclusivamente in versione elettronica. I beneficiari sono tenuti alla istituzione di un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi). In tal caso, i sistemi informatici utilizzati soddisfano gli standard di sicurezza accettati che garantiscono che i documenti conservati rispettino i requisiti giuridici nazionali e siano affidabili ai fini dell'attività di audit.

## 22. Definizioni, riferimenti normativi e politica antifrode

In relazione alla politica antifrode, in particolare per quanto attiene gli adempimenti relativi ai Fondi Strutturali nel rispetto di quanto previsto dal Trattato sull'Unione Europea e dal Reg. (UE) n. 1060/2021, l'Amministrazione regionale si impegna, nell'attuazione del presente Avviso, a garantire elevati standard giuridici, etici e morali e ad aderire ai principi di integrità, obiettività ed onestà, garantendo il contrasto alle frodi ed alla corruzione nella gestione delle risorse stanziare, coinvolgendo, su questo impegno, tutto il personale coinvolto. In linea con il Sistema di Gestione e Controllo in vigore e con la politica regionale e nazionale in materia di lotta alle frodi, si intende pertanto dissuadere chiunque dal compiere attività fraudolente, facilitando la prevenzione e

l'individuazione delle frodi, nonché contribuendo alle eventuali indagini sulle frodi e sui reati connessi, garantendo che gli eventuali casi riscontrati, siano trattati tempestivamente e opportunamente.

## 23. Condizioni di tutela della privacy

Tutti i dati personali raccolti dall'Amministrazione nell'ambito della presente procedura verranno trattati in conformità al Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016. A tal riguardo, si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all'Allegato G.

I dati forniti attraverso il caricamento su SiGem, nell'ambito della domanda di finanziamento saranno inseriti nel sistema ARACHNE, uno strumento informatico integrato sviluppato dalla Commissione europea per l'individuazione degli indicatori di rischio di frode. I dati contenuti nel sistema ARACHNE, finalizzati al calcolo del rischio, saranno soggetti ai vincoli di protezione dei dati e non saranno pubblicati né dall'Autorità di gestione né dai Servizi della Commissione Europea.

Inoltre, all'avviso sono allegati:

- Atto di Designazione del Responsabile del trattamento dei dati personali All. H lo stesso dovrà essere compilato, firmato e trasmesso entro 10 gg dalla notifica da parte dell'area attuazione dell'avvenuto impegno di spesa tramite la piattaforma sigem;
- Questionario di valutazione del Responsabile All. I da restituire a conclusione dell'intervento sulla piattaforma sigem;
- Informativa sul trattamento dati personali delle Terze parti All. L da somministrare agli utenti coinvolti.

## 24. Foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale unico foro competente quello di Roma.

## 25. Responsabile del procedimento

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., il responsabile unico del procedimento è il Dott. Paolo Giuntarelli Dirigente dell'Area Predisposizione degli Interventi della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Politiche per l'Occupazione.

## 26. Assistenza Tecnica durante l'elaborazione delle Proposte

Per fornire assistenza e supporto anche in fase di presentazione delle proposte è possibile rivolgersi al seguente indirizzo di posta elettronica a partire dalla pubblicazione dell'Avviso e fino a due giorni prima della scadenza per la presentazione delle proposte: [mestieri@regione.lazio.it](mailto:mestieri@regione.lazio.it)

## 27. Documentazione delle procedure

L'Avviso sarà pubblicizzato sul sito internet della Regione Lazio:

<https://www.regione.lazio.it/cittadini/formazione/interventi-por-fse-2021-2027>

[http://www.regione.lazio.it/rl\\_formazione/](http://www.regione.lazio.it/rl_formazione/) nella sezione Bandi e avvisi, nella sezione Bandi e avvisi, sul portale <http://www.lazioeuropa.it/> e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.